



## **La pagina che non c'era**

### **A chi ha scelto *Qualcosa, là fuori* di Bruno Arpaia**

Nell'incontro con gli allievi di venerdì 10 marzo a Città della Scienza, Bruno Arpaia, Antonella Brandimonte, Giorgio Budillon e Pietro Greco hanno discusso di Scienza e Letteratura, e non sempre era chiaro (fortunatamente!) chi fosse l'uomo di scienza e chi il letterato.

Bruno Arpaia ci ha fatto capire che non ci sono distinzioni fra i saperi scientifici e umanistici, che la scrittura necessita di disciplina e rigore al pari della ricerca scientifica (Flaubert), così come la comprensione dei fenomeni naturali richiede più immaginazione che pensiero logico (Heisenberg).

A chi sceglie di lavorare su *Qualcosa, là fuori* diamo questi spunti:

- La pagina inserita nel romanzo deve avere un contenuto scientifico che sia frutto di un lavoro di approfondimento su una delle tematiche approfondite con gli esperti:
  1. Cambiamenti climatici, di cui ha parlato il prof. Budillon, che ha mostrato che, da quando viene misurata strumentalmente, la temperatura media del pianeta è in continuo aumento, con un'accelerazione negli ultimi decenni che nulla ha a che vedere con la graduale fine dell'era glaciale.
  2. Neuroscienze: "Noi siamo la nostra memoria" ha detto la prof.ssa Brandimonte, che ha spiegato che esistono tante memorie, quando ricordiamo, infatti, stiamo viaggiando nel tempo ed è possibile ricordare proprio perché tante cose si dimenticano.

3. Paleoantropologia e migrazioni, è il tema suggerito dallo stesso Arpaia e da Pietro Greco: Livio e i suoi compagni sono i migranti del futuro, come oggi lo sono le popolazioni del sud del mondo e come nel passato lo sono stati i nostri antenati, e quella è stata la loro (e la nostra) fortuna: l'Homo Sapiens è sopravvissuto, mentre i Neanderthal si sono estinti, perché la lunga migrazione dall'Africa ha esercitato una pressione selettiva sulle capacità cognitive.

- Il linguaggio adoperato, così come quello di Bruno Arpaia, deve essere al contempo rigoroso nell'uso della terminologia scientifica e comprensibile al lettore non esperto.
- Attenzione a non scrivere una pagina di fantascienza: il romanzo è ambientato in un futuro non molto lontano e Livio, da giovane, ha vissuto più o meno nel nostro presente.
- La doppia dimensione temporale che alterna alle vicende del presente il passato di Livio nasconde anche la relazione causa-effetto fra i comportamenti e le scelte degli uomini e i cambiamenti climatici.

**Auguri per la tua pagina che non c'era!**

Se ti va di sapere cosa è stato notato dai critici, dai uno sguardo alle recensioni postate nella pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/lapaginachenoncera/>

dove saranno inserite anche news su cambiamenti climatici e neuroscienze.